

FORLANINI Arriva il costruttore



foto di Massimo Venanzetti

Ospedale Forlanini, tutto è fermo o forse no, tutto si muove. Lo si vedrà il 26 ottobre prossimo, nel corso del convegno promosso dall'associazione di imprenditori "Metropoli Roma", nata nel 2014 nel seno del Nazareno e presentata dal deputato Umberto Marroni come realtà "legata al Pd e al centrosinistra". Già nel primo incontro è stata chiara la sua composizione: tutte le forze imprenditoriali romane, dai costruttori dell'Acer all'Associazione italiana casa ma anche le Acli e Federlazio passando per Confindustria, si sono raccolte intorno alla sigla, vista come "luogo di proposta ed elaborazione".

Di elaborazioni, da parte di "Metropoli Roma" per il Forlanini ce ne sono molte: ostello per giovani e residenze universitarie, privilegiando la cultura ma anche i servizi per i cittadini. Il tutto rigorosamente con funzioni di pubblica utilità E inoltre: asili nido, scuola materna, forze di polizia e carabinieri. E, per dare un tocco internazionale, le cosiddette start-up per l'innovazione tecnologica e artigianale. Un pot-pourri di idee da realizzare con investimenti privati. Appuntamento a "Villa Forlanini", ex casa del direttore, passata misteriosamente ad altra proprietà.



SANTA MARIA Parco della mente

Santa Maria della Pietà: il futuro è un parco della salute, o meglio, un parco della mente. È questo il timore dei rappresentanti dell'Associazione "Ex Lavanderia", attiva da anni nell'ex ospedale psichiatrico. Dopo la conferenza stampa del 29 settembre scorso, in cui Zingaretti annunciava la riqualificazione del complesso, con un ostello di 140 posti destinato ai pellegrini del Giubileo più altri servizi sanitari, del progetto di "valorizzazione" è stato chiesto il ritiro immediato. "Due ostelli provvisori non bastano a camuffare l'impianto della proposta regionale: Sert (servizio tossicodipendenti), neuropsichiatria, residenze psichiatriche, servizi per disabili e malati terminali, minori a rischio, post-coma e disturbi alimentari – sostiene Massimiliano Taggi – ricreeranno il manicomio contemporaneo cancellando le conquiste realizzate con la legge Basaglia" (che nel 1978 decretò la chiusura degli ospedali psichiatrici, ndr). L'Associazione chiede di considerare la proposta di legge firmata da 12.500 cittadini, in cui si punta alla realizzazione di "una cittadella a vocazione socio-culturale, economicamente sostenibile, secondo criteri di utilizzo pubblico".



RICETTE

Risparmio via web

Sanità del Lazio, il risparmio passa attraverso la ricetta elettronica. Dal 1° ottobre i medici di famiglia ricevono una serie di numeri, anziché blocchi di carta, si connettono al sistema sanitario via pc e con il codice fiscale dell'assistito, richiedono la prestazione o il farmaco, avendo in cambio le informazioni su eventuali esenzioni e un promemoria

utile in farmacia o alla Asl in caso di guasti alla linea. Il sistema, sperimentato a Viterbo con circa il 90% di adesioni, consentirà un risparmio di 1,5 milioni da reinvestire in sanità. Perplesità di alcuni sindacati medici che chiedono più gradualità e formazione, soddisfazione dei vertici regionali e del presidente della commissione Sanità Rodolfo Lena.

TAGLI

È colpa del test

Sanità, sprechi presunti tagli certi: il contestato provvedimento sui cosiddetti esami inutili ha un padre. È Federico Gelli, responsabile Sanità del Pd e direttore in aspettativa dell'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze. In un sondaggio tra medici da lui ideato il 70% avrebbe ordinato ricoveri per evitare cause legali, in luogo di una semplice indagine di laboratorio; il 61% ha prescritto più esami del necessario per la stessa ragione. Secondo Gelli però c'è da stare tranquilli: nessuno vuole tagliare nulla e "tutte le prescrizioni utili, motivate e urgenti saranno mantenute: chi sta male davvero non deve temere alcun taglio all'assistenza e alle diagnosi".

RISORSE

I numeri di Renzi

"Deve essere chiaro che non ci sono tagli". L'affermazione del premier è categorica e Renzi sciorina i suoi numeri: "nel 2002 erano 75 i miliardi di euro del fondo sanitario nazionale; nel 2013 erano 106, quest'anno sono 110 e il prossimo anno saranno 111, non raccontiamo che siamo in presenza di tagli perché l'unico settore in cui c'è stato un aumento del 40%, dal 2002 a oggi, è la sanità". Le assicurazioni arrivano anche dal ministro Beatrice Lorenzin: "il testo del provvedimento deve essere adottato dalla Conferenza Stato-Regioni. Collaboreremo per avere una linea di condotta uniforme in tutto il territorio. La normativa sarà vigente tra meno di un mese".

SALUTE

Cresce la spesa

L'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas) fornisce le cifre sulla salute: nel 2014 la spesa sanitaria cresce dello 0,89% rispetto al 2013. In sintesi: farmaci ed emoderivati (+7,09%), dispositivi medici (3,41%), manutenzioni e riparazioni (+5,62%). Sono 3,8 i miliardi spesi ogni anno per la mobilità passiva e l'aumento del Fondo sanitario nazionale dal 2008 al 2014 cresce del 9%. I ticket si confermano la voce principale di entrata con una crescita del 26% dal 2008 al 2014. In calo i fondi per l'assistenza ospedaliera 44,72% nel 2013 rispetto al 48,16 del 2008; nelle Asl si va dal 47,51% del 2008 al 51,09% del 2013; mentre la prevenzione rimane stabile intorno al 4%.

VENETO

Ricorso pronto

Il Veneto è pronto a ricorrere alla Corte costituzionale contro il decreto che prevede i tagli alla sanità per 2,3 miliardi. Il presidente regionale Luca Zaia dichiara che le norme colpirebbero regioni virtuose e non, senza distinzione e senza applicare i cosiddetti costi standard. Inoltre il decreto, secondo Zaia "mette a rischio, i principi di proporzionalità, ragionevolezza la garanzia dei servizi sanitari e buon andamento, in violazione degli articoli 3, 32 e 97 della Costituzione, violando le competenze regionali secondo l'articolo 117". Se le cose non cambieranno la sfida è lanciata. La sanità come "la buona scuola" quindi. La rivolta è assicurata.

ASSISTENZA

Il futuro è coop

Sanità, se non ci arriva il pubblico ci pensa la Coop. Da una location privilegiata qual è l'Expo, il presidente di Federsanità Confcooperative, Giuseppe Milanese si fa avanti e propone un modello di assistenza che vede la cooperazione in prima linea.

“Le emergenze del futuro – assicura Milanese – saranno cronicità e disabilità e in Italia, in carenza di 300mila posti letto residenziali e scarsa assistenza domiciliare, noi mettiamo a disposizione una rete di alte professionalità laddove il pubblico non riesce più a coprire tutte le richieste”. Il Servizio sanitario nazionale è avvertito: il modello sanitario del futuro è pronto.

TUTELE

Ddl contestato

Tutelare i cittadini vittime di errore e salvaguardare la professione medica. È il difficile equilibrio di interessi che si vuole raggiungere con il disegno di legge sulla responsabilità professionale, esaminato in commissione Affari sociali della Camera. Per Cittadinanzattiva il testo penalizza i danneggiati che vedono ridotti i termini per l'azione risarcitoria da 10 a 5 anni e, soprattutto, si accollano l'onere della prova.

“Dopo la stretta sulle prestazioni, i cittadini dovrebbero subire quelle sui loro diritti e tutele”, dichiara il coordinatore nazionale Tonino Aceti, che presenterà una nuova proposta con indicazioni di modifiche dell'attuale testo.

SICILIA

“Sistema salute”

Rinnovati gli organismi della Conferenza dei comitati consultivi delle Asl siciliane, una rete che mette insieme istituzioni e società civile, per la custodia del “sistema salute”.

Conferma il suo mandato da presidente, per il triennio 2015-2017, Pieremilio Vasta, il quale ha salutato la rielezione puntando sulla tutela della salute come diritto.

La Conferenza, che riunisce circa 380 associazioni di volontariato e i Comitati consultivi di tutte le aziende sanitarie dell'isola, si è dotata di interessanti strumenti all'avanguardia al fine di migliorare le proprie performance, migliorando la logistica delle sedi e gli apparati di comunicazione.



MALATTIE E STUDENTI

“Potenziamo la rete”

Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, le malattie dell'apprendimento (Dsa), colpiscono nel Lazio circa 20mila studenti che dal 2010, attendono di veder riconosciuto il proprio diritto allo studio. La legge nazionale 170 infatti non ha trovato ancora piena attuazione così, la Regione Lazio ha predisposto una proposta

di legge – primo firmatario Rodolfo Lena – presidente della commissione regionale Politiche sociali e Salute. Occorre potenziare la rete tra regione, famiglie, scuola, sanità e privato sociale, garantendo ai ragazzi tutti gli strumenti perché possano frequentare i corsi di studio senza traumi e con una adeguata assistenza.

SANITÀ

Il privato in crisi

Villa Aurora e San Raffaele, due realtà in crisi. Nel primo caso con un secco avviso è arrivata il 9 ottobre la doccia fredda per 58 lavoratori: “Causa sospensione accreditamento da parte della Regione Lazio i servizi rimarranno chiusi fino a nuova comunicazione”. Una fredda lettera che arriva dopo cinque mesi di mancata erogazione degli stipendi.

Per il San Raffaele invece sono 1200 i dipendenti che rischiano il posto, causa il mancato accordo tra la proprietà e la Regione Lazio, per una annosa questione legata alle tariffe sui rimborsi delle prestazioni per cui non si è riusciti, in tanti anni, a trovare un accordo.



ASL

Stop and go per la fusione

Accorpamento Asl, secondo quanto riferito da una criptica nota della Regione Lazio, ci sarebbe il nulla osta dei ministeri Finanze e Salute. Si parla di “recepimento e presa d’atto” del decreto 373 del 3 agosto, firmato Zingaretti. Tale passaggio, presupporrebbe l’inserimento del provvedimento nei cosiddetti “programmi operativi”, vademecum per il riordino e il razionamento dei servizi sanitari regionali ma, a tutt’oggi, il decreto ha suscitato critiche ed opposizioni da parte del Consiglio in quanto, per legge, il commissario ad acta Zingaretti non può proporre “atti di programmazione” che spettano invece all’assemblea di via della Pisana.

ANAAO

Contraria al “valzer”

Contro il “valzer” delle poltrone si è espresso il segretario regionale dell’AnaaO Assomed, Guido Coen Tirelli (nella foto sopra) che chiede alla Regione Lazio di “ripensare le annunciate fusioni tra Aziende sanitarie locali, accantonando una proposta di legge sbagliata e bloccare i ‘valzer’ delle poltrone che stanno sempre più destabilizzando il sistema”.

SANT’ANDREA

Nuovo direttore

Giuseppe Caroli, già direttore della Asl Roma G, arriva ai vertici del Sant’Andrea. Inizia così il giro di poltrone cui ha condotto la verifica regionale sull’operato dei manager sanitari. Se ne va dalla Asl di Viterbo Luigi Macchitella, lasciando la direzione a Daniela Donetti, sua fidata collaboratrice da decenni. Ulteriori giri di valzer sono subordinati all’entrata in vigore del travagliato decreto “Zingaretti” 373 del 3 agosto, con cui si accorpano le Asl B e C, che fa seguito alla fusione tra Roma A ed E, con poche novità sui nomi, ben conosciuti in ambito sanitario. Stabili, per il momento, le Asl Roma D, F, H mentre per Frosinone il cambio al vertice è imminente.



Guido Coen Tirelli

TAR

Analisi, salvi i laboratori

Imbarazzante smentita delle politiche di “razionalizzazione” promosse dalla Regione Lazio da parte del Tar, che ha sospeso, per la seconda volta, il provvedimento regionale di luglio che avrebbe disattivato la quasi totalità dei laboratori del territorio degradandoli a meri centri prelievo. A dicembre si discuterà il “merito” del ricorso promosso da Ursap Federlazio, la cui presidente, Claudia Tulimiero Melis, si dice preoccupata “per l’intervento in giudizio a favore della Regione di un importante gruppo straniero che ha acquisito decine di laboratori nel Lazio”. Sul caso, in via della Pisana, sono fioccate numerose interrogazioni dell’opposizione.

ARTEMISIA

Sogna il “camion” del cuore

Da 30 anni in prima linea per diffondere la cultura della prevenzione e assicurare assistenza a persone fragili e disagiate, Artemisia Onlus, associazione autofinanziata con capitale privato, dà un colpo di acceleratore e promuove giornate a tema per nonni, donne, disabili e screening gratuiti contro il tumore. Particolare attenzione Artemisia rivolge alle patologie cardiache per questo, nei progetti degli associati, è prevista l’attivazione di un “camion” del cuore, camper itinerante che porterà assistenza e cure sul territorio a soggetti a rischio. Artemisia ha inoltre attivato “Spasmos”, per la tutela dallo “stalking” e il “mobbing”, con particolare attenzione alle donne.

GEMELLI Training salvavita

Formazione per salvare vite. Lunedì 12 ottobre, nell'ambito della settimana per la rianimazione cardiopolmonare chiamata, appunto "Vita", la hall del policlinico Gemelli si è trasformata in aula con dieci stazioni di addestramento, coordinate dai medici di Anestesiologia e rianimazione dell'Università Cattolica.

L'iniziativa, sostenuta dalla "Italian Resuscitation Council", quest'anno è destinata agli studenti delle scuole secondarie dove saranno organizzate lezioni sull'arresto cardiaco che ogni giorno in Europa miete 1000 vittime.

In Italia gli arresti cardiaci improvvisi sono circa 50.000 l'anno. Sul sito www.settimana-viva.it, è disponibile materiale per i docenti.

CTO Lavori in corso

Adeguatezza del sistema antincendio. Nell'ospedale della Garbatella sono stati spostati alcuni reparti e ciò ha dato vita a polemiche tra direzione e sindacato Fials, che teme un ridimensionamento della struttura.

Il nosocomio in realtà, è inserito tra il patrimonio disponibile della Regione Lazio, insieme al Forlanini e al San Giacomo, chiusi tra le proteste generali. "Fare i lavori a ottobre, piuttosto che in estate è singolare – dicono dalla Fials – e non crediamo, come sostiene la direzione, che il Cto sia inserito tra gli ospedali da potenziare per il Giubileo perciò fuori la verità sulla struttura".



IRE Premiato dall'Europa

L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) Regina Elena, unico centro oncologico della Regione, ha ottenuto la certificazione di Comprehensive Cancer Center dall'Organization of European Cancer Institutes (Oeci). "Il riconoscimento – sottolinea Marta Branca, commissario dell'ente – impegna ancora di più l'Istituto a promuovere i migliori modelli di diagnosi e cura in oncologia, attraverso soluzioni concrete e sostenibili, migliorando le azioni di prevenzione e riducendo l'incidenza e la mortalità per tumore". Molto apprezzata la qualità complessiva dell'assistenza e dei programmi di prevenzione. In Europa solo 13 centri hanno ottenuto l'Oeci.

CASSINO Sotto organico

Ospedale Santa Scolastica di Cassino: da tempo molti reparti hanno l'organico dimezzato per questo i lavoratori minacciano di interrompere gli interventi nelle sale operatorie. La situazione è esplosiva e il comune, con l'assessore alla sanità Stefania Di Russo, ha chiesto un incontro urgente con il direttore della Asl di Frosinone Isabella Mastrobuono, in procinto di trasferirsi allo Spallanzani di Roma. In realtà per la struttura sono state concesse ventidue deroghe per le assunzioni di nuovo personale ma ancora non si procede, tra mille difficoltà, specie in pronto soccorso dove si registrano picchi di 150 accessi al giorno che non si sa come fronteggiare.

SAN GIOVANNI Nuovi laboratori

Aperta nuova area per la medicina trasfusionale, 750 metri quadri più la biobanca, con un investimento regionale di oltre un milione di euro.

Ristrutturato anche il laboratorio per preparazioni destinate ai malati oncologici e i lavori – assoluta novità nella sanità regionale – sono stati affidati 'in service' a una casa farmaceutica che fornirà anche sacche di farmaci chemioterapici in esclusiva.

Soddisfatto il presidente regionale Zingaretti, che apprezza l'introduzione di farmaci 'ad personam', con conseguente lotta agli sprechi e riduzione di rifiuti speciali da smaltire.

SPALLANZANI 'Vedetta' del Giubileo

Giubileo: piano di sorveglianza per le malattie infettive varato dalla Regione Lazio, in collaborazione con lo Spallanzani, l'istituto romano che vanta una storica tradizione nella cura di tali patologie. Nell'arco delle 24 ore, dieci infettivologi e due biologi dovranno farsi carico di tutte le segnalazioni relative ai sintomi di malattia tra i pellegrini, prendendo in carico immediatamente i casi sospetti, onde evitare la diffusione e prevenire contagi. Sarà creata una "rete" di intervento, con il potenziamento dei laboratori presenti nell'istituto, grazie ai finanziamenti ad hoc per l'evento.



NEONATI Discriminati

In bilico l'applicazione uniforme degli screening neonatali. Se la Toscana garantisce la prevenzione di 40 possibili malattie rare, in altre regioni ciò è inibito perché un disegno di legge presentato dalla senatrice del M5s Paola Taverna non viene approvato. Tutto iniziò con il via a un emendamento della stessa parlamentare alla legge di stabilità 2015. Si aumentava il fondo per tale indagine portandolo da 5 a 10 milioni ma il programma di prevenzione in tutta Italia si è arenato, causa l'ostruzionismo verso il provvedimento per cui la stessa Taverna, sarebbe intenzionata a "togliere la firma purché si approvi", ritenendo tale inerzia una manifestazione di ostilità verso il Movimento.

ASL RM F Prevenzione 'in rosa'

Anche quest'anno la Asl Roma F aderisce all'iniziativa regionale di prevenzione dei tumori femminili "Ottobre rosa". Potenziati i controlli senologici e ampliati gli screening per donne che per età sono fuori dai controlli programmati (45-49 e 70-74 anni). La campagna riguarda i quattro distretti sanitari della Asl e le donne interessate a usufruire delle indagini, potranno chiamare il numero verde 800.539.762 dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 13.

Per info, visitare il sito regionale <http://www.salutelazio.it/>. Entro breve si potrà anche consultare il sito aziendale <http://www.aslrmf.it/>.

DISABILI In lotta

La responsabilità è di una delibera regionale, la 583 del 2002, la colpa è da attribuire all'insensibilità di burocrati e amministratori, che hanno consentito ai centri assistenziali la discrezionalità nell'accettare i disabili gravi, determinando una grave disparità tra gli assistiti, con profili di incostituzionalità. Per questo numerosi comitati e associazioni sono sul piede di guerra, hanno inviato un appello a Zingaretti, sono stati ascoltati in commissione Sanità regionale, lunedì 12 ottobre investiranno la direzione dell'assessorato del problema e non mollano la presa finché non sarà rivista la normativa, sulla base delle esigenze degli assistiti e della situazione familiare.

SALUTE MENTALE Via i precari

Lavoratori di serie A, lavoratori di serie B. In sintesi è questo il problema per i precari dei 12 dipartimenti di salute mentale del Lazio. 127 di loro rischiano il licenziamento, dopo ben cinque proroghe dei contratti, a partire dal 2010, con grave pregiudizio per i malati e le loro famiglie. Sebbene sia stata riconosciuta la "loro indispensabile funzione", nell'assistenza a pazienti affetti da gravi malattie psichiatriche, il loro compenso è considerato "spesa accessoria" così, dopo uno "stillicidio" contrattuale che va avanti dal 2010, si vedono messi alla porta da un'amministrazione che non riesce a trovare soluzioni alternative e razionali.

Sirene | MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE

Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 18 ottobre 2015

sireneonline@libero.it
www.sireneonline.it

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>